

LO STUDIO

Adolescenti e cyberbulli in sei mesi triplicate le “volontà di suicidio”

L'allarme lanciato dalla Neuropsichiatria infantile della Federico II diretta dalla prof Carmela Bravaccio: alla base disturbi depressivi nati o manifestati sui social e non colti



«Negli ultimi sei mesi sono aumentati i casi di adolescenti e preadolescenti con idee di suicidio. E in parte si tratta di vittime di cyberbullismo». A dar conto dell'allarmante incremento in Campania è la Neuropsichiatria infantile della Federico II diretta dalla dottoressa Carmela Bravaccio. Che precisa: «Da dieci ricoveri per tentato suicidio del primo semestre del 2023 siamo passati a quasi il triplo a fine anno. E dalla storia clinica, gran parte dei ragazzi aveva presentato precedente disturbo depressivo o anche di altro tipo, purtroppo non colti dalle figure di riferimento».

A questi dati si aggiungono alcune riflessioni sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale in sanità, maturate nell'ambito del “Pubblica Tour”, sessione che ha rappresentato una tappa di una docuse-

rie dedicata all'informazione pubblica digitale. Ma, restando sul tema dei giovanissimi preda dei social di cui si è tra l'altro discusso al meeting moderato da Alessandra Dionisio, la professoressa ha spiegato come si esprime il disagio: «Frase scritte sui profili social. I ragazzi sulle chat rivelano spesso una richiesta di aiuto sottovalutata che invece potrebbe essere colta proprio dai chatbot (il software che mimetizza una conversazione tra uomo e dispositivo digitale come se quest'ultimo fosse una persona reale, ndr)».

D'altro canto, appena un anno fa, un'équipe del polo pediatrico Meyer di Firenze (più che altro psichiatri e ingegneri) aveva pubblicato i risultati di uno studio condotto su un ampio campione di preadolescenti e adolescenti a rischio suicidario. La ricerca ha ana-

La specialista Carmela Bravaccio



Carmela Bravaccio, direttrice della Neuropsichiatria infantile della Federico II: «Come si

manifesta il disagio? Frasi scritte sui profili social. I ragazzi sulle chat rivelano spesso una richiesta di aiuto sottovalutata che invece potrebbe essere colta dai chatbot, il software che mimetizza una conversazione tra uomo e dispositivo digitale come se quest'ultimo fosse una persona reale».

lizzato un campione di 237 ricoverati dal 2016 al 2020 per identificare, a ritroso, quali fossero state le prime “spie”, cioè i fattori predittivi. Raccolti i dati epidemiologici e psicopatologici di ognuno, i pazienti furono divisi in due gruppi: quelli che avevano mostrato una vera e propria volontà di suicidio e quelli che invece avevano manifestato un'ideazione meno strutturata. E qui, ragiona la Bravaccio, rientra in gioco l'intelligenza artificiale con la statistica: «I risultati, organizzati e analizzati con modelli matematici e statistici, hanno dimostrato che ciascuna metteva in luce due nuovi fattori correlati ad aumento del rischio-suicidio negli under 12: precedente diagnosi di disturbo “oppositivo provocatorio” e precedente diagnosi di disturbo “esplosivo intermittente”. Non solo: lo

studio ha evidenziato che il cosiddetto “comportamento di volontà suicida” (quello per cui il paziente non mostra una reale volontà al suicidio, ma lancia attraverso questo comportamento una richiesta d'aiuto) è un fattore di rischio, importante e fino ad ora sottovalutato».

E non è tutto. Un'altra minaccia per i giovanissimi, sempre correlata alla “socialmania” dell'ultimo decennio, arriva dall'incremento di ragazzini, maschi e femmine indistintamente, che approdano in Neuropsichiatria con gravi disturbi del comportamento alimentare: «Nel 2022 su 810 ricoveri urgenti ben 83 erano imputabili a questo tipo di sindromi. mentre nel 2023 su 820 ne abbiamo registrato il doppio». Ma come è partito il fenomeno? «Molti di loro hanno cominciato scaricando app

CAMPANIA IN SALUTE

**Prenotare una visita attraverso il CUP
o scegliere il medico di base diventa semplicissimo.**

**Sul Portale Salute del Cittadino e sull'App Campania in Salute
hai tantissimi servizi sanitari regionali a portata di click.**

All'App Campania in Salute e al Portale Salute del Cittadino della Regione Campania si accede con:

- Il Sistema Pubblico di Identità Digitale **SPID** - La Tessera Sanitaria **TS**
- La Carta Nazionale dei Servizi **CNS** - La Carta d'Identità Elettronica **CIE**



sinfonia.regione.campania.it





◀ **L'allarme**
I bambini e la Rete:
uno studio della
Federico II
lancia l'allarme
sull'aumento della
volontà di suicidio

**L'agenda
della settimana**

**Otoneurologia**
“Organi
di senso,
neuroinfiam-
mazione e
neurodegenera-
zione”: da oggi a
Castellammare. Direzione
di Salvatore Putignano, Pasquale
Alfieri e Sabato Leo (foto)

**Fatebene-
fratelli (Bn)**
Alle 10 di
venerdì
inaugurazione
nuovo Cup
Benevento con
dg Fra' Pietro Cicinelli (foto), Fra'
Luigi Gagliardotto, Fra' Lorenzo
Gamos, e il sindaco Mastella

**Dermatologia**
La Società
SideMast con
sede alla
Vanvitelli ha
istituito una
task force
dedicata alla dermatologia
etnica, coordinata da Enzo
Errichetti (nella foto).

“contacalorie” sul proprio telefo-
nino, alcuni pagando anche la ver-
sione completa, diventando poi
totalmente dipendenti. App che
davano anche suggerimenti su co-
me bruciare calorie e messaggi
motivazionali che incitano a per-
dere peso». Qui le chatbot potreb-
bero essere utili solo ad evitare di
cadere nella rete dei disturbi ali-
mentari. Al centro del “focus” che
si è recentemente concluso, è sta-
to ribadito quanto e come l’Ia at-
traverso modelli predittivi rappre-
senta uno strumento fondamenta-
le. Conclude la professoressa:
«Per identificare precocemente i
segnali d’allarme che mettono a ri-
schio la salute neuropsichiatrica
dei più piccoli: il suicidio, tra i gio-
vanissimi è oggi un'emergenza
pubblica».

—giuseppe del bello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al direttore di Neonatologia della Federico II

Raimondi “Tra Nord e Sud il divario inizia dalla nascita”

di Giuseppe Del Bello

«L'Italia invecchia. Il tasso di natalità non è mai stato così basso da 160 anni e il crollo demografico preoccupa economisti e politici. In attesa di un'inversione di tendenza, la tutela della salute neonatale è il punto cruciale». Fa del suo meglio per invertire il segno negativo Francesco Raimondi, ordinario di Pediatria e direttore di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale alla Federico II.

Lei è responsabile del centro nascita più grande del sud.
«In Campania sono attive strutture con risultati paragonabili al resto del Paese. Nonostante ciò il divario nord-sud comincia già il primo giorno di vita».

A cosa è dovuto?
«Lo svantaggio alla nascita ha in parte origine nel disagio economico-sociale del meridione che ha risvolti negativi già in gravidanza. A questo si aggiunge una frammentazione delle risorse disponibili, disperse in un numero eccessivo di punti nascita che non sempre danno le indispensabili garanzie di sicurezza».

Tre giorni fa avete celebrato i 20 anni di attività della Associazione Soccorso Rosa-Azzurro.
«Parliamo di una onlus nata per

colmare il gap di finanziamenti che il servizio pubblico, intrappolato in un labirinto burocratico, non riesce a fornire con la necessaria tempestività. Con l'aiuto di donazioni abbiamo garantito i più alti standard assistenziali. Basti pensare alle due ambulanze per neonati critici donate dalla Fondazione Cannavaro-Ferrara e quella del cardinale Sepe. In 20 anni tante vite sono state salvate».

Soccorso Rosa-Azzurro interviene al posto del pubblico?
«Piuttosto, è sinergia. Recentemente la direzione generale ha finanziato con un notevole investimento l'innovazione tecnologica per una terapia intensiva moderna. Ma non basta strappare un bimbo alla morte: l'associazione segue per anni centinaia di neonati, il loro sviluppo neurologico. Due giorni fa abbiamo annunciato la partecipazione a Babynet dell'Istituto Superiore di Sanità».

Ci illustri il progetto.
«Dopo la pandemia c'è stato un considerevole aumento dei disturbi dello spettro autistico che ha alti costi umani e sociali ma le cui origini non sono chiare. Babynet indagherà su possibili relazioni tra nascita in tempo Covid e autismo».



DIRETTORE
FRANCESCO
RAIMONDI

*Lo svantaggio ha
origine nel disagio
economico-sociale
già in gravidanza
Dopo la pandemia,
un aumento dei
disturbi autistici:
indaghiamo
sull'incidenza Covid*

 RADIOLOGIA

 CARDIOLOGIA

 ANALISI CLINICHE

 VISITE SPECIALISTICHE

O ssaje comme fa 'o core ? Noi sì !

TAC AQUILION PRISM 640 STRATI con Intelligenza Artificiale

CARDIOTAC IN UN SOLO BATTITO

 **salus**

ci prendiamo cura di **te**

MIANO, NAPOLI • Via Miano, 184 • 081 543 32 21 • www.diagnosticsalus.it